

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	Pag. 1
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE	" 1
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI	" 2
COMMISSIONI RIUNITE (II E VI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede referente</i>	" 3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 4
CONVOCAZIONI	" 5
RELAZIONI PRESENTATE	" 7

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1966. — *Presidenza del Presidente SCALFARO.*

Il Presidente comunica che l'onorevole Barberi Salvatore, la cui carica di componente del Consiglio provinciale di sanità era stata dichiarata incompatibile dalla Giunta nella seduta del 15 dicembre 1965, ha fatto presente che la sua partecipazione al predetto Consiglio era dovuta a nomina prefettizia su designazione della competente Associazione provinciale dei medici: dato che non risultava dalla istruttoria svolta dalla Giunta né dalle dichiarazioni dell'interessato.

La Giunta decide quindi di dichiarare compatibile la predetta carica.

La Giunta riesamina quindi la questione della compatibilità della carica di consigliere d'amministrazione dell'I.N.A.D.E.L. dichiarando la compatibilità per il solo caso che la nomina governativa avvenga su designazione di organizzazioni di categoria, esclu-

dendola in ogni altra ipotesi sia per il carattere della nomina stessa: sia per la natura di ente previdenziale, e non assistenziale, dell'I.N.A.D.E.L.

La Giunta esamina successivamente la proposta di aggiornamento alle norme del Regolamento della Camera relative alla verifica dei poteri, presentata dal Presidente al Presidente della Camera.

Dopo interventi dei deputati Cacciatore, Sforza, Minio, Cannizzo, Bosisio, Migliori, Pellegrino, Amatucci e Virgilio Ferrari, il Presidente comunica che il documento in esame, tenuto conto delle osservazioni formulate dai colleghi, sarà stampato come formale proposta di modificazione del Regolamento presentata dal Presidente della Giunta.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1966, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente AMATUCCI.*

La Giunta esamina le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato D'Amore (*diffamazione continuata e aggravata*) (Doc. II, n. 107).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 28 ottobre 1965 la Giunta deliberò di richiedere agli organi competenti di accertare se il deputato D'Amore avesse presentato un esposto delucidativo sui fatti attribuitigli, oggetto del reato di cui agli articoli 81, 595, seconda parte, e 61, n. 10, del Codice penale. Comunica che gli è pervenuta una lettera del Ministro di grazia e giustizia dalla quale emerge che, secondo le informazioni fornite dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Napoli, il deputato D'Amore non ha esibito, a seguito della deposizione resa il 28 luglio 1964 al sostituto Procuratore della Repubblica di Avellino, alcun esposto delucidativo. Sulle dichiarazioni del Presidente prendono la pa-

rola i deputati Amendola Pietro e Greppi. La Giunta delibera infine di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame della richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato D'Amore stante l'assenza del Relatore Berlinguer Mario;

contro il deputato Rinaldi (*omicidio colposo*) (Doc. II, n. 101).

Il Relatore Greppi espone i fatti che hanno portato alla richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Rinaldi. Conclude proponendo che venga concessa l'autorizzazione a procedere. La Giunta delibera in conformità;

contro il deputato Bonaiti (*omicidio colposo e lesioni colpose aggravate*) (Doc. II, n. 116).

Il Relatore Greppi, dopo ampia esposizione dei fatti che hanno dato luogo alla richiesta di autorizzazione a procedere nei riguardi del deputato Bonaiti, propone alla Giunta la concessione dell'autorizzazione medesima. La Giunta delibera di accogliere la proposta del Relatore;

contro il deputato Degli Esposti (*interruzione di un pubblico servizio*) (Doc. II, n. 119).

Il Relatore Colleselli riferisce sui fatti che hanno determinato la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Degli Esposti. Manifesta quindi talune perplessità a causa della mancanza di elementi necessari per una valutazione esauriente dei fatti raffiguranti lo sciopero nazionale organizzato dal Sindacato italiano ferrovieri dall'8 al 14 novembre 1964. Esprime pertanto l'esigenza di un esame più approfondito dei fatti medesimi e la necessità di acquisire nuovi elementi. Il Presidente, dopo aver sottolineato quanto proposto dal Relatore alla luce anche di quanto emerge dal fascicolo processuale, si associa alla richiesta del deputato Colleselli. La Giunta delibera di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione per permettere di acquisire nuovi elementi di cognizione;

contro il deputato Melloni (*diffamazione continuata a mezzo della stampa*) (Doc. II, n. 120).

Il Relatore Colleselli, dopo aver esposto i fatti che hanno determinato il reato di cui all'articolo 81, capoverso, seconda ipotesi, del Codice penale, chiede un breve rinvio dell'esame della richiesta di autorizzazione per poter approfondire taluni elementi tecnici. Dopo brevi interventi del Presidente e del deputato Greppi, la Giunta delibera di accogliere la richiesta del Relatore.

Il Presidente dà quindi lettura di una lettera con la quale il deputato Manco, impossibilitato ad intervenire alla seduta, prega il Presidente e i membri della Giunta di voler rinviare ad una prossima seduta l'esame delle richieste di autorizzazione a procedere contro il deputato Almirante (Doc. II, n. 111) e contro il deputato Abelli (Doc. II, n. 115). La Giunta accoglie la richiesta del deputato Manco.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1966, ORE 18. — *Presidenza del Presidente RESTIVO.*

Il Presidente Restivo ricorda che occorre anzitutto fissare in linea di massima i criteri ai quali dovranno adeguarsi le trasmissioni di *Tribuna Politica* 1966. Dopo ampia discussione, alla quale intervengono i deputati Piccoli, Scarpa, Paolicchi, Bertè e Nannuzzi e i senatori Salati, Moneti e Ferretti, la Commissione, aderendo ad una proposta del deputato Piccoli, delibera di demandare ad un Comitato, composto dai deputati Piccoli, Paolicchi e Lajolo e dal senatore D'Andrea, il compito di esaminare e proporre delle formule e degli strumenti nuovi, intesi a rinnovare le trasmissioni per sollecitare sempre più l'interesse dei radio-telespettatori.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito della discussione ad una seduta da tenersi nei primi giorni del prossimo febbraio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,10.

AFFARI INTERNI (II) e FINANZE E TESORO (VI) Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1966, ORE 17,10. — *Presidenza del Presidente della VI Commissione VICENTINI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini ed il Sottosegretario di Stato per le finanze, Valsecchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Avanzamento degli ufficiali del ruolo d'onore dei Corpi della guardia di finanza e

delle guardie di pubblica sicurezza » (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1302-B).

Il deputato Turnaturi, Relatore per la VI Commissione, dopo aver ricordato l'iter del provvedimento, illustra la modifica apportata dal Senato.

Dopo interventi del Relatore per la II Commissione, Cattaneo Petrini Giannina, dei deputati Gambelli-Fenili e Mattarelli Gino, del Presidente Vicentini e del Sottosegretario Ceccherini, la modifica predetta è approvata.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,40.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1966, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Zagari.

Comunicazioni del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri sulla cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo.

Il Sottosegretario di Stato Zagari premette alcune considerazioni di ordine generale sulla complessità della materia e sull'interesse che tutti portano ai problemi del sottosviluppo economico e sociale del mondo, sottolineando che detto problema è tale ormai da costituire una delle componenti che condizionano e possono viepiù condizionare lo sviluppo del processo di distensione internazionale. Sottolinea quindi, particolarmente, la presa di coscienza di molti settori della opinione pubblica per i problemi della cooperazione economica e tecnica con i Paesi in via di sviluppo, problema i cui aspetti costituiscono singolarmente oggetto di studio specifico, come è dimostrato dalle iniziative adottate e realizzate col Convegno di Firenze sulla cooperazione agricola e con quelli dell'I.S.P.I. e del F.A.R.S.T. Tutti questi convegni hanno suscitato un interesse notevolissimo ed hanno conseguito indubbi successi nell'opera di approfondimento e di elaborazione dei temi particolari nei quali può articolarsi il problema complessivo della cooperazione economica e tecnica con i Paesi in via di sviluppo.

Si sofferma quindi sulla portata di altre considerazioni generali che attengono all'oggetto della sua relazione: sottolinea, infatti, l'inadeguatezza dei mezzi con i quali il Nord del mondo affronta il problema dei Paesi sottosviluppati. Ritiene che l'inadeguatezza dei mezzi non sia solo di carattere quantitativo ma che presenti un'evidente carenza qualitativa. Detta carenza va innanzitutto attribuita allo strumento attraverso il quale la cooperazione può essere assicurata.

Ad avviso del Sottosegretario di Stato Zagari, la scelta tra strutture multilaterali e strutture bilaterali per la strumentazione della cooperazione, deve al più presto effettuarsi ed indicare chiaramente e definitivamente l'opposizione per lo strumento multilaterale. Questo, innanzitutto, garantisce l'efficienza della cooperazione, una visione globale di essa, che non può essere assicurata attraverso lo strumento bilaterale, ma soprattutto costituisce lo strumento gradito dai Paesi in via di sviluppo perché assicura il carattere politicamente neutro degli aiuti e della cooperazione.

Si sofferma quindi ad analizzare i vantaggi, peraltro evidenti, della multilateralità, sottolineando che solo attraverso detto strumento è possibile raggiungere l'obiettivo dell'integrazione graduale e dinamica degli interventi dei Paesi erogatori di aiuti e di cooperazione.

Passa successivamente ad illustrare quali sono i dati istituzionali attraverso i quali il nostro Paese svolga la sua politica di aiuto ai Paesi sottosviluppati, dimostrando la necessità di un adeguamento di dette strutture, adeguamento che potrà essere garantito nel quadro della riforma dei ruoli e delle carriere dell'Amministrazione degli esteri.

Per quanto riguarda, invece, l'azione concretamente svolta dal nostro Paese in questo campo, dopo aver ricordato che l'Italia è stata uno dei primi Stati a porsi il problema e ad adottare le iniziative ad essa consentite, illustra il ruolo attivo svolto dal nostro Paese nell'ambito dell'O.C.S.E. e della C.E.E., riferendo a questo proposito i dati-indice dell'opera svolta dal nostro Paese sia nel campo dell'assistenza multilaterale che nel campo dell'assistenza bilaterale. Concludendo per questa parte, rileva che il contributo italiano, espresso in termini quantitativi, può ritenersi soddisfacente, pur non essendo ancora giunto al livello delle indicazioni date dalla Conferenza di Ginevra e da quelle espresse in sede O.N.U., ed essendo, comunque, di

gran lunga inferiore alle esigenze obbiettive del sottosviluppo mondiale.

Appunto in vista dell'adeguamento del nostro sforzo nel campo della cooperazione tecnico-economica con i Paesi in via di sviluppo, il Sottosegretario di Stato Zagari, esprime quali sono, a suo avviso, le linee direttrici attraverso le quali è possibile affrontare adeguatamente il problema da parte italiana. Ritiene, innanzitutto, che sia necessario sostenere la tesi della ponderazione dei contributi a seconda del grado di sviluppo e della necessità congiunturali dei singoli Stati ed in particolare dell'Italia, di modo che possa risultare chiaramente, in sede internazionale, il valore reale degli sforzi di ciascun Paese in relazione alle esigenze del proprio sviluppo economico.

In secondo luogo, sottolinea la necessità di inquadrare il problema dell'azione italiana per la politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, nell'ambito del piano quinquennale, visto che il « programma » prevede la devoluzione di 1.000 miliardi di lire a tale scopo. Sarà necessario, pertanto, esaminare i problemi concreti della nostra azione, mirando a combinare il principio della produttività dei nostri sforzi con i criteri di natura politica i quali portano a rivolgere la nostra cooperazione verso i Paesi in via di sviluppo che sono geograficamente vicini all'Italia.

Infine, ritiene necessario affrontare i problemi istituzionali nell'ambito dei quali è possibile coordinare l'azione italiana in questo campo. A suo avviso, va innanzitutto potenziato il Comitato già istituito presso il Ministero degli esteri perché possa svolgere non soltanto un'attività di coordinamento delle iniziative ministeriali e degli Enti pubblici, ma che possa suscitare e quindi indirizzare le attività delle istituzioni private volte allo stesso fine della cooperazione tecnico-economica con i Paesi in via di sviluppo. Per gli stessi scopi, ritiene opportuna la creazione di un Istituto per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo che abbia sede eventualmente a Milano e che possa costituire lo strumento attraverso il quale il mondo economico, scientifico e tecnico italiano affronti i problemi specifici della cooperazione.

Dopo aver chiesto ai commissari l'appoggio necessario per far sì che vengano aumentati i fondi destinati alla cooperazione ed alla assistenza economica e tecnica, il Sottosegretario di Stato Zagari riferisce alcuni dati comparativi sull'azione svolta dall'Italia in questo campo e sull'attività che in questo settore svolgono gli altri Paesi, per fornire ai commis-

sari l'informazione necessaria per poter intervenire nella discussione, indicando al Ministero i suggerimenti e le iniziative più adeguate al potenziamento dell'azione che svolge il nostro Paese nell'ambito dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo.

La discussione sulle comunicazioni del Sottosegretario di Stato Zagari è quindi rinviata a mercoledì 9 febbraio. Il Presidente Bertinelli tiene intanto a ringraziare il rappresentante del Governo per la documentata, nutrita e soddisfacente relazione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 1966, ORE 13,30. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga dei contributi dello Stato e di enti locali a favore degli enti autonomi » *La Biennale di Venezia*, *La Triennale di Milano* e *La Quadriennale di Roma* » (2451).

Il Presidente Ermini, dopo aver riassunto i termini della discussione svoltasi nella seduta di ieri, aggiunge che è pervenuta una comunicazione da parte del Presidente della IX Commissione Lavori pubblici, alla stregua della quale non vi sono obiezioni a che due articoli proposti dal Governo come aggiuntivi alla proposta di legge Gagliardi ed altri n. 1609 (« Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia ») e già confortati del parere favorevole della V Commissione Bilancio, siano discussi in connessione con il disegno di legge all'ordine del giorno.

Il deputato Gagliardi sottolinea l'opportunità dei due articoli aggiuntivi, che autorizzano la Cassa depositi e prestiti a concedere all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia », un mutuo di 300 milioni estinguibile in 15 anni, garantito dallo Stato. Per quanto riguarda il problema più generale del riordinamento degli Enti, sul quale la Commissione si è soffermata nella seduta di ieri, mentre si augura che venga presentato al più presto il preannunciato disegno di legge governativo,

fa presente l'opportunità — nell'eventuale assenza di esso — che si inizi l'esame delle varie proposte di legge all'uopo presentate.

Esprime il suo assenso a questa prospettiva il deputato Franceschini, che sottolinea l'interesse dedicato al problema da parte della Commissione di indagine sulla tutela del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio da lui presieduta, mentre i deputati Seroni e Vianello, pur dichiarandosi disponibili alla immediata approvazione del provvedimento, ribadiscono il dissenso del loro gruppo nei confronti delle inadempienze governative, delle discriminazioni praticate, e della solidarietà oggettivamente rilevabile con le manifestazioni clientelari che avviliscono la Quadriennale di Roma.

Il deputato Moro Dino scioglie la riserva formulata dal suo gruppo, dichiarandosi disposto all'approvazione del provvedimento a patto che la Commissione si impegni ad introdurre all'ordine del giorno — alla ripresa dei lavori parlamentari — le proposte di legge sul riordinamento degli Enti, anche nell'eventuale assenza del disegno di legge preannunciato.

Dopo interventi del Relatore Bertè, il quale ripropone alla Commissione le considerazioni già svolte nella precedente seduta, e si dichiara favorevole ai due articoli aggiuntivi proposti purché resti inteso che essi non possono in alcun modo implicare una preminenza della Biennale di Venezia rispetto agli altri due Enti, e del Sottosegretario Magri, il quale ripete l'augurio che il prossimo Consiglio dei ministri possa esaminare ed approvare il disegno di legge già predisposto sul riordinamento degli Enti, il deputato Codignola sollecita alla Presidenza della Commissione un impegno nel senso di dare inizio — successivamente alla prossima riunione del Consiglio dei ministri — all'esame delle iniziative parlamentari attinenti al riordinamento degli Enti, che in quel momento risultino presentate.

Il Presidente Ermini aderisce alla richiesta formulata.

La Commissione approva quindi l'articolo 1° del provvedimento con un emendamento implicato nel parere espresso dalla Commissione Bilancio per spostare all'anno finanziario 1966 il termine di proroga dei contributi, nonché i due articoli aggiuntivi proposti dal Governo nelle circostanze già richiamate, e relativi al mutuo per la Biennale di Venezia.

Il disegno di legge n. 2451 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,15.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Venerdì 21 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

SIMONACCI ed altri: Disciplina dell'insegnamento dello sci (1611) — Relatore: Gagliardi (*parere della IV Commissione*);

SCRICCIOLIO ed altri: Distacco della borgata « Lido di Follonica » dal comune di Piombino, in provincia di Livorno e sua aggregazione al comune contermini di Follonica in provincia di Grosseto (1811) — Relatore: Russo Spena.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Obbligatorietà della vaccinazione antipoliomielitica (2820) (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Cattaneo Pettrini Giannina.

Esame delle proposte di legge:

ZUCALI ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore dell'« Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine » (O.N.A.I.R.C.) (1882) (*Urgenza*);

ARMANI ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore dell'« Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine » (O.N.A.I.R.C.) (1900) (*Urgenza*);

Relatore: Miotti Carli Amalia (*Parere della V e della VIII Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Venerdì 21 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme integrative per l'applicazione della legge 3 febbraio 1963, n. 112, contenente norme per la tutela del titolo e della professione di geologo (2317) — Relatore: Bova.

Discussione delle proposte di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Promozione di magistrati scrutinati (1170).

DEL CASTILLO ed altri: Modifica dell'articolo 25 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, in merito alla promozione dei magistrati scrutinati (2056-ter) (*Già articolo 3 della proposta di legge n. 2056 stralciato con deliberazione dell'Assemblea, nella seduta del 10 dicembre 1965*).

— Relatore: Amatucci.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione di una sezione distaccata della Corte di appello di Napoli con sede in Campobasso e della Corte di assise di appello di Campobasso (1968) — Relatore: Breganze (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Basso ed altri: Norme sulla costituzione dei consigli giudiziari (962) — Relatore: Martuscelli.

Esame delle proposte di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Norme sulla costituzione dei consigli giudiziari presso le Corti di appello (2139) — Relatore: Martuscelli;

RIPAMONTI ed altri: Modifiche alla tariffa per le prestazioni professionali dei periti industriali (1394) — Relatore: Bisantis — (*Parere della IX e della XII Commissione*);

QUARANTA: Ordinamento della professione di biologo (1812) — Relatore: Reggiani — (*Parere della VIII e della XIV Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Venerdì 21 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

GAGLIARDI ed altri: Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (1609) — Relatore: Guariento — (*Parere della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Venerdì 21 gennaio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

TRUZZI ed altri: Costituzione di enti tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti (275) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della XII Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Venerdì 21 gennaio, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Disposizioni sul riposo settimanale degli addetti alla produzione e alla vendita del pane (485);

ABENANTE ed altri: Disposizioni sul riposo settimanale e sul trattamento economico e normativo degli addetti alla produzione e vendita del pane (1908);

— Relatore: Borra — (*Parere della IV e della XII Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Venerdì 21 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Obbligatorietà della vaccinazione antipoliomielitica (2820) — Relatore: Barberi — (*Parere della II, della IV e della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

MANCINI ANTONIO: Istituzione in Pescara di un Istituto sperimentale per l'igiene ed il controllo veterinario della pesca (869) — Relatore: Cortese — (*Parere della V, della X e della XI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

TANTALO: Disposizioni interpretative e modificative delle norme sulla produzione delle

specialità medicinali (2547) — Relatore: Bartole;

BARTOLE: Modifica della legge 1° maggio 1941, n. 615, sulla vivisezione degli animali vertebrati a sangue caldo (2102) — Relatore: Gasco;

DE LORENZO ed altri: Estensione ai primari ed ai direttori di farmacia, degli ospedali psichiatrici delle disposizioni del primo comma dell'articolo 6 della legge 10 maggio 1964, n. 336 (2676) — Relatore: Cattaneo Petrini Giannina — (*Parere della II Commissione*).

RELAZIONI PRESENTATE

I Commissione (Affari costituzionali):

AZZARO ed altri: Modifica del termine stabilito per la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia (2493) — Relatore: Cossiga.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.